



10 • 11 • 12 settembre 2026  
Ferrara

## Il Disegno *Furioso* *Furious Drawing*

47° Convegno Internazionale  
dei Docenti delle Discipline  
della Rappresentazione

Congresso della Unione Italiana per il Disegno

# UID 2026 | Il Disegno *Furioso*

47° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione,  
Congresso della Unione Italiana per il Disegno, UID 2026  
**Ferrara | 10-11-12 settembre 2026**

Il 47° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione intende proporre alla comunità scientifica una riflessione sul Disegno *Furioso*.

*Furioso* è tante cose.

*Furioso* è l'Orlando di Ariosto che rimane una delle più incredibili magie della letteratura e che è il libro di Ferrara e di un'idea straordinaria di Rinascimento.

*Furiosa* è la rappresentazione contaminante e ibridante che si propaga e che è infinita.

*Furioso* è il tempo che non ha più linearità ma contemporaneità come nel poema ariostesco.

*Furiosa* è l'energia descrittiva e rappresentativa che guida ogni azione.

*Furioso* è il tradimento della tradizione, che ogni innovazione, tentando una traduzione, incessantemente sviluppa.

*Furiosa* è l'arte di perdere (senno, memoria, norme, regole...) e il suo recupero con la rappresentazione.

*Furioso* è inclusivo, perché i generi trovano equilibrio e l'estraneo e lo straniero (o il nemico) si accordano.

*Furioso* è l'affetto, l'amore per ciò di cui non possiamo fare a meno e per il quale vale la pena lottare.

*Furioso* è la divinità della contraddizione e dell'unità dei contrari, della sana follia e della duplicità.

Il *Disegno Furioso* è un sogno concreto, una magia incessante, un confronto con se stessi e con i *saperi degli altri*. In fondo senza il *Furioso* non possiamo rilevare, misurare, disegnare, scrivere, documentare, condividere e comprendere. Perché è il *Furioso* che ci cambia e ci permette di respirare con i nostri polmoni nell'immersività.

Dal *Oratio de hominis dignitate* di Pico della Mirandola al *De nobilitate* di Poggio Bracciolini, dall'*Elogio* di Erasmo da Rotterdam alle *Intercenales* di Leon Battista Alberti, dai *Paradossi* di Ortensio Lando al *Candelaio*, alle *Cena delle Ceneri* e al *Pegaso* di Giordano Bruno, il *Furioso* attraversa il Rinascimento, con il suo carico dialettico e contraddittorio che definisce una componente essenziale dell'esistenza umana: un *proteiforme* ed *eroico furore* che è intenso respiro profondo alla conoscenza.

Senza fraintendimenti, il *Furioso* non è l'anima violenta ma quella parte straordinaria della nostra ricerca, che in quanto rappresentativi, sappiamo riconoscere come continuità trasformante. Che possa essere l'infinita struttura inclusiva di Ludovico Ariosto o lo scorrere generazionalmente

adattivo di Virginia Woolf, che si condensi nei labirinti di Jorge Luis Borges o che precipiti nella distopia di George Miller, la forza del disegno non ha rivali: la rappresentazione coniuga e traduce, interseca e costruisce.

## FOCUS

I focus di seguito indicati intendono ospitare contributi in grado di esprimere ricerche che sappiano cogliere le sfide che la disciplina del Disegno sta affrontando nella contemporaneità, declinando la rappresentazione come spazio di trasformazione e innovazione, anche attraverso ricerche interdisciplinari, contaminazioni culturali e percorsi inediti, o trovando nuove declinazioni di ricerche in corso o già concluse.

Le tematiche, all'interno del tema principale del *Disegno Furioso*, usando il poema di Ariosto, saranno quindi:

### **Visibile e invisibile** (il castello di Atlante)

Il focus si concentra su ricerche inerenti la rappresentazione di realtà immaginarie o inesistenti, materiali e immateriali (disegno per il progetto e formazione dell'idea progettuale) attraverso l'utilizzo di tecniche tradizionali o innovative, che sappiano cogliere il tema dell'*illusione* rintracciabile nel castello di Atlante.

### **Il recupero della memoria** (il viaggio sulla Luna)

Rilievo e documentazione come processo di conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico, tangibile e intangibile, trovano spazio all'interno di questa tematica, attraverso modelli geometrico-descrittivi a diverse scale e attraverso il disegno come strumento di analisi, trasmissione e fruizione dei valori esistenti, alla ricerca della memoria e del *senno* come Astolfo sulla Luna, dove stanno dimensioni e immagini perdute.

### **Contaminazioni e ibridazioni** (l'ippogrifo e l'isola di Alcina)

Il Focus intende raccogliere ricerche di frontiera (innovative, originali e sperimentali) e nuovi spazi di indagine che approfondiscano domini grafico-visuali e linguaggi ibridati (tradizionali / digitali, multimediali o generativi), integrando approcci e strumenti diversi per l'analisi o la trasformazione della realtà o per la realizzazione di prefigurazioni immaginate, seducenti (a volte) come gli incanti di Alcina e l'ippogrifo.

**Invito a presentare i contributi:** 10 novembre 2025

**Scadenza presentazione full paper\*:** 12 gennaio 2026

**Esito accettazione contributi:** 23 febbraio 2026

\* La UID si adegua alle procedure internazionali per la selezione di full papers di massimo 15.000 battute, evitando la presentazione anticipata degli abstract. Pertanto, si richiede l'invio del saggio completo in italiano o nella lingua madre dell'autore (se francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco), di max 15.000 battute spazi inclusi e max 12 immagini+1 immagine di copertina (cm 13,7×5,6), escluso: abstract di max 1.500 battute (in lingua madre e in inglese), parole chiave max 5 (in lingua madre e in inglese), bibliografia.

### **Contatti:**

convegnoid.2026@unife.it

Per maggiori informazioni:

<https://www.unioneitalianadisegno.it/convegni/2026>